



**COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA  
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**COPIA  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 13 DEL 28/03/2018**

**OGGETTO:** REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto, del mese di marzo, alle ore 19:00 nell'aula consiliare "Enzo Livio Damiano", a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 23/03/2018 prot. n. 6742, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica, in prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere D'Ugo Biagio.

All'appello nominale chiamato dal Presidente del Consiglio alle ore 19:12 risultano rispettivamente presenti e assenti i sig.ri consiglieri comunali:

	COGNOME E NOME	P	A
1	D'Ugo Biagio	X	
2	Pace Claudia	X	
3	Abbinanti Nunzia	X	
4	Imburgia Gregorio	X	
5	Urso Vincenza		X
7	Arrigo Giuseppe	X	
7	Abbinanti Chiara	X	
8	Puccio Roberto	X	
9	Nucatola Maria Concetta		X
10	Moreci Rosalia	X	
11	Piro Provvidenza	X	
12	Pecoraro Rosario	X	

Risultano presenti n.10 e assenti n. 2 ( Urso e Nucatola)

Sono presenti in aula il Sindaco Giuseppe Virga e gli Assessori Lazzara e Lo Bosco.

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi

Sono presenti il Responsabile del Settore II e il Responsabile del Settore III

*In prosecuzione di seduta*

**Il Presidente del Consiglio Comunale** pone in trattazione l'argomento iscritto al settimo punto all'o.d.g. avente ad oggetto "Regolamento della toponomastica".

Intervengono nella discussione il **Responsabile del Settore III, Ing. La Terra Giovanni Maria e il consigliere Arrigo.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale dà atto** del parere favorevole all'unanimità delle Commissioni Consiliari I e II, pone ai voti la proposta di deliberazione che produce il seguente esito:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione;

**Visto** il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

**Visto** il parere delle Commissioni Consiliari;

Presenti n. 10

Favorevoli n. 10

Con voti unanimi **su proclamazione del Presidente**

### **APPROVA**

La proposta di deliberazione.

*Esaurito l'odg. È chiuso il Consiglio alle ore 21.15  
dopo Comunicazioni del Consigliere Arrigo che  
saranno riportate nel processo verbale di seduta*

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Regolamento della toponomastica**

## IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

*che attesta l'insussistenza di conflitto di interessi anche potenziale in relazione al presente atto*

Visto l'art. 3, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179;

Viste le numerose Circolari impartite dall'ISTAT in tema di toponomastica;

Visto l'O.r.e.l.;

Vista la L.r. n. 44/91;

Visto il D. lgs. n. 267/2000;

Visto il D. lgs n. 118/2011 e smi;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Determina del Sindaco n° 20 del 25/07/2017 con la quale è stato dato incarico all'Ing. Giovanni Maria La Terra della posizione organizzativa ex art. 107 del D. Lgs 267/2000, relativamente al Settore III;

## PROPONE

Di approvare l'allegato regolamento per la toponomastica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

*Ing. Giovanni Maria La Terra*



*G. La Terra*



# COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA

### *Art. 1*

#### *Principi generali*

1. Il Comune di Altavilla Milicia tutela la storia toponomastica del suo territorio e cura che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile della città.
2. Il presente regolamento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, disciplina le fasi dell'assegnazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica.
3. Nel presente regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni ed integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia che permettono la immediata applicazione senza dar luogo ad atti di recepimento.

### *Art. 2*

#### *Disciplina degli adempimenti toponomastici - Aggiornamento e integrazione nel S.I.T.*

1. È compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica.
2. I provvedimenti concernenti la denominazione di aree di circolazione e di luoghi in genere sono adottati dalla Giunta Comunale nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e del presente regolamento.
3. Gli adempimenti topografici ed ecografici sono di competenza dell'ufficio tecnico III Settore.
4. Ai fini della corretta implementazione dei dati geografici e del coordinamento delle procedure che ne permettono l'aggiornamento continuo, le funzioni relative alla gestione dei dati georeferenziati vanno previste all'interno del Sistema Informativo Territoriale.
5. È compito dell'Ufficio Tecnico III Settore studiare e proporre all'esame della Giunta Comunale l'aggiornamento dell'onomastica stradale.
6. È altresì compito del suddetto ufficio predisporre gli elaborati relativi all'attribuzione dell'onomastica stradale, l'attribuzione della numerazione civica ed eventuali revisioni della numerazione civica e dell'onomastica stradale, nonché, la registrazione e la codifica

delle variazioni e degli aggiornamenti relativi nell'apposita banca dati. L'ufficio tecnico III Settore cura inoltre la posa in opera delle tabelle e delle targhe;

7. Gli Uffici comunali preposti alla gestione del territorio, dei lavori pubblici e della viabilità, trasmettono all'Ufficio Tecnico III Settore la documentazione utile per l'individuazione delle nuove aree di circolazione, dei nuovi fabbricati e dei nuovi accessi, sia in fase di previsione che a realizzazione completata e, comunque, tutte le informazioni necessarie relative a modifiche intervenute che interessino la toponomastica stradale o la numerazione civica e la realizzazione di qualsiasi elemento che possa modificare la rappresentazione del territorio nella cartografia comunale.

8. Le banche dati comunali relative ad informazioni e dati che abbiano riferimenti territoriali debbono integrarsi con la banca dati ufficiale della toponomastica.

9. Le attività di natura tecnica operativa relative alla numerazione civica e all'apposizione delle tabelle e delle targhe potranno essere affidate a soggetti esterni all'Amministrazione fermo restando l'attività di coordinamento e controllo in capo all'ufficio Tecnico III Settore.

### *Art. 3*

#### *Toponimo Stradale - Area di circolazione - Definizione - Criteri generali*

1. Per toponimo stradale si intende un nome che viene assegnato dal Comune di Altavilla Milicia all'infrastruttura viabilistica (più precisamente da un "indirizzo") per identificare successivamente gli accessi agli immobili a loro volta caratterizzati dal numero civico.

2. Più in generale, il toponimo stradale comunale individua un'area del territorio comunale dove, oltre all'area specificatamente adibita alla circolazione, possono trovarsi altre zone di suolo pubblico diversamente attrezzate: può quindi avvenire che l'area denominata in un dato modo corrisponda o alla sola area stradale o ad un'area stradale con una o più aree a verde pubblico, o/e una o più aree a parcheggio, etc.

3. Per area di circolazione si intende ogni spazio (piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, e simili) del suolo pubblico o aperto al pubblico, destinato alla viabilità (pedonale, ciclabile e veicolare).

4. Ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica che deve essere ordinata secondo la successione naturale dei numeri (numerazione progressiva).

5. Le nuove aree di circolazione, create sul territorio comunale, devono essere segnalate tempestivamente per essere inserite nella cartografia comunale e procedere alla loro denominazione e codifica nella banca dati, comunque prima dell'attribuzione dei numeri civici ai nuovi accessi.

6. Non è possibile attribuire la numerazione civica ad aree di circolazione che non abbiano avuto una denominazione ufficiale.

7. Alle nuove diramazioni realizzate da aree di circolazione esistenti deve essere attribuita una nuova denominazione al fine di limitare l'attribuzione di numeri civici derivati da quelli già esistenti (barrati) e di denominare correttamente le nuove aree di circolazione.

8. In caso di ampliamento, prolungamento o estensione di aree di circolazione esistenti può essere mantenuta la denominazione originaria, con la possibilità di attribuire la numerazione civica proseguendo la numerazione progressiva.

#### *Art. 4*

##### *Stradario - Banca dati toponomastica e cartografia comunale S.I.T.*

1. Lo stradario contiene l'elenco delle aree di circolazione comunale e la loro rappresentazione mappa mediante strumenti GIS.

2. Compete all'ufficio Tecnico III Settore l'inserimento e l'aggiornamento dello stradario con l'elenco, la codifica, la rappresentazione e la localizzazione delle aree di circolazione del territorio comunale e dei numeri civici.

3. Le specifiche tecniche sulla rappresentazione del dato saranno definite in apposito atto dirigenziale.

#### *Art. 5*

##### *Atti e provvedimenti attuativi di P.R.G. e Piani Particolareggiati - Viabilità e interventi pubblici*

1. Compete all'Ufficio Tecnico III Settore l'attivazione dei procedimenti amministrativi inerenti le proposte di denominazione o di modifica della toponomastica stradale e quelle inerenti l'assegnazione dei numeri civici esterni ed interni secondo le modalità previste dal presente regolamento.

#### *Art. 6*

##### *Valutazione delle proposte di intitolazione - Quadro normativo di riferimento*

1. Nessuna strada, piazza pubblica, monumento o lapide o altro ricordo permanente può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno 10 anni, fatta eccezione per i caduti in guerra o per causa della libertà (art. 2 Legge 23 giugno 1927 n. 1188).

2. In base alla medesima legge, i Prefetti delle Province hanno, comunque, facoltà di deroga, in casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano benemeritato alla Nazione.

3. Tali disposizioni non si applicano ai monumenti, lapidi o ricordi situati nei cimiteri, né a quelli dedicati nelle chiese a dignitari ecclesiastici o a benefattori.

4. Per cambiare il nome a vecchie strade o piazze comunali occorre la preventiva autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, da chiedersi per il tramite della competente Sovrintendenza ai monumenti. (art. 1, R.D.L. n. 1158/1923). In tale evenienza deve sempre essere indicata anche la precedente denominazione.

#### *Art. 7*

##### *Criteri per la denominazione di aree di circolazione e impianti pubblici*

1. Il toponimo, sia che indichi persone, località o altro, deve essere idoneo, sotto ogni aspetto, ad una funzione toponomastica, e, nei limiti del possibile, deve assumere caratteristica di omogeneità nell'ambito di zone territorialmente definite.

2. Prima di ogni attribuzione di nuovo toponimo deve essere rispettata la toponomastica preesistente nei documenti storici o nella memoria e, per le nuove aree di circolazione, deve essere verificata l'esistenza di eventuali denominazioni spontanee nate tra gli abitanti nella zona, anche se ciò non ha valore vincolante.

3. È da evitare per le prossime attribuzioni la stessa denominazione a piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, onde eliminare possibili confusioni.

4. È da evitare, salvo inderogabili eccezioni, il cambio di denominazione delle aree di circolazione al fine di non variare la valenza storica della denominazione del territorio e non apportare disagi ai residenti e alle attività ivi installate.

5. In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione deve essere indicata sull'apposita targa anche la denominazione precedente.

6. Il toponimo va attribuito anche ad impianti pubblici (strutture sportive, ricreative, culturali/spettacolo - parchi giochi, aree verdi, strutture scolastiche ecc.) seguendo in linea generale gli stessi criteri di cui ai commi precedenti.

7. Fuori dal centro abitato le aree di circolazione si distinguono in principali, denominate Strade (es. Strada Costa Grande) e secondarie Vie (es. Via Costa Grande I, Via Costa Grande II), distinte con un numero romano progressivo, mentre i numeri arabi (1, 2,3,...) indicano il civico. Cosicché vi sarà un ingresso nell'area di circolazione principale identificato con *Strada Costa Grande n° 1*, ed un ingresso nell'area di circolazione secondaria identificato con *Via Costa Grande I n° 1*. In genere le vie prendono la denominazione dalle strade da cui dipartono.

8. Nel caso in cui si dovesse riscontrare una via fuori dal centro abitato, tra due numeri romani progressivi, detta via prenderà il numero romano inferiore con l'ulteriore denominazione bis, ter, quater, quinquies ecc..

#### *Art. 8*

##### *Deliberazioni per la toponomastica*

1. Le deliberazioni in materia di toponomastica sono di competenza della Giunta Comunale.
2. Tutte le proposte di denominazione sono valutate dalla Giunta Comunale.
3. Le deliberazioni che approvano la denominazione di nuove aree di circolazione, di edifici e di altri luoghi pubblici, corredate dal profilo biografico dell'onorando, devono essere trasmesse al Prefetto e acquistano efficacia dopo il visto di approvazione, previo parere della Deputazione di Storia Patria o - ove questa manchi - della Società Storica locale o regionale, come previsto dal Regio Decreto 1188/1927 a cui fa riferimento l'art. 41, comma 3, del D.P.R. 223/1989.

#### *Art. 9*

##### *Nuove denominazioni, procedimento ed elenco proposte di denominazione*

1. Il procedimento di intitolazione si attiva su richiesta o d'ufficio.
2. Le richieste di denominazione, possono essere avanzate da chiunque.
3. Le presentazioni di tali istanze non fanno sorgere alcun diritto nei confronti del richiedente.
4. Le richieste si raccolgono presso l'Ufficio Tecnico.
5. Le richieste possono essere di carattere generico, ossia con la sola indicazione del toponimo lasciando al Comune di determinare a quale area di circolazione eventualmente attribuirlo, oppure specifiche, se rivolte alla intitolazione di una determinata area o struttura.
6. Le richieste dovranno essere opportunamente motivate, corredate della documentazione e delle principali notizie biografiche sul conto della persona di cui si chiede di onorare la memoria o di notizie storiche del fatto, evento, toponimo.



7. L'Ufficio Tecnico istruisce le domande, chiedendo eventuali integrazioni delle motivazioni e provvede all'inserimento delle denominazioni proposte e non immediatamente attribuibili in un apposito elenco.

8. Il procedimento di intitolazione si attiva d'ufficio. L'Ufficio tecnico attingendo dall'apposito elenco costituito a seguito delle richieste istruite, provvede alla predisposizione della documentazione tecnica per l'attribuzione della denominazione all'area di circolazione.

### **Art. 10**

#### *Apposizione delle targhe toponomastiche*

1. Ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione da indicarsi su targhe in materiale resistente.
2. Le spese per l'onomastica (studio della cartografia, rilevazioni, apposizione di targhe e cartelli indicanti località, frazioni, strade, piazze ecc.) sono a carico del Comune (art. 10, Legge 1128/1954).
3. Le targhe stradali, facendo parte della segnaletica stradale, devono essere realizzate in conformità agli artt. 125 e 133 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada.
4. Ove possibile la targa indicante l'onomastica stradale deve essere applicata sui muri degli edifici o su appositi pali o staffe. Le targhe toponomastiche debbono riportare per esteso l'onomastica del toponimo.
5. Le targhe vanno poste ove possibile all'inizio, alla fine dell'area di circolazione e ad ogni intersezione della stessa con altre aree di circolazione.

### **Art. 11**

#### *Variazioni dell'onomastica*

1. In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione sulla nuova targa viaria deve essere indicata anche la denominazione precedente.
2. Una volta esecutiva la deliberazione di assegnazione di nuovi toponimi o di variazione di toponimi di circolazione esistenti, l'ufficio tecnico comunicherà le variazioni a tutti i soggetti e gli uffici e servizi pubblici interessati interni ed esterni all'Ente.
3. L'ufficio anagrafe provvederà a dar corso a tutti i provvedimenti di carattere anagrafico relativi ai cittadini residenti nella zona interessata.

4. La modifica della denominazione di un'area di circolazione deve essere ampiamente motivata e in via prioritaria può essere effettuata solo in presenza di variazioni urbanistiche o per revisione generale in occasione di eventi censuari.

5. Restano a carico del Comune tutte le spese sostenute da privati o dalle attività economiche per l'aggiornamento di atti e documenti derivanti dalla variazioni stesse.

## **Titolo II**

### Numerazione civica

#### *Art. 13*

##### *Definizione di accesso*

1. Si definisce accesso su area di circolazione pubblica, ogni conformazione fisica delle strutture edilizie o degli elementi stradali che consente il passaggio dalle aree private alle aree di circolazione pubblica.

Sono pertanto da considerare accessi su strada:

a) gli smussi sui marciapiedi con retrostante rampa di accesso verso terreni agricoli;

b) la parziale canalizzazione delle cunette da utilizzare per l'accesso alle aree retrostanti;

c) le interruzioni di recinzioni con o senza cancello verso le aree di viabilità pubblica;

d) porte, portoni, cancelli che si immettono sul marciapiede o direttamente all'area di viabilità.

2. Non tutti gli accessi su strada rilevati e successivamente posizionati sulla Carta Tecnica Comunale e gestiti nelle banche dati geografiche del SIT sono soggetti all'attribuzione della numerazione civica.

3. Ai sensi degli Artt. 41 e 42 del D.P.R 223/1989 è obbligo del Comune attribuire la numerazione civica agli accessi che conducono ad abitazioni, esercizi di attività e sedi di associazioni e simili.

4. Ad ogni accesso può essere attribuito un solo indirizzo (toponimo + numero civico).

5. Gli accessi su area di circolazione pubblica possono essere diretti o indiretti:

a) sono diretti quando dall'apertura su strada si accede direttamente all'immobile o immobili interessati.

b) sono indiretti quando dall'area di circolazione si accede ad una corte privata, sulla quale si affacciano gli immobili interessati.

### **Art. 13**

#### *Numerazione civica esterna*

1. La numerazione civica esterna interessa gli accessi che da aree di circolazione conducono direttamente o indirettamente verso aree nelle quali insistono residenze, esercizi di attività, uffici ecc.

2. La numerazione civica esterna può essere attribuita anche quando vi siano situazioni che vedono la presenza di aree non edificate, ma dedicate in modo permanente a attività economiche che prevedano la registrazione in appositi albi, purché siano recintate e provviste di un accesso all'area di circolazione.

### **Art. 14**

#### *Numerazione civica interna*

1. Per unità ecografica semplice si intende l'abitazione cioè uno o più vani funzionalmente destinati alla vita delle persone o l'esercizio cioè uno o più vani funzionalmente destinati all'esercizio dell'attività economica (ufficio e simili).

2. Per numerazione civica interna si intende quella che permette di individuare le unità ecografiche semplici componenti una singola unità ecografica complessa o più unità ecografiche complesse facenti capo ad uno stesso "indirizzo" (definizioni di cui all'art. 47 capo VIII D.P.R. n° 223 del 30 maggio 1989).

3. In particolare, nel caso caratterizzato da uno o più fabbricati/edifici condominiali, ognuno di essi potrà essere caratterizzato da un "accesso interno" che rappresenta l'ingresso del fabbricato/edificio, relazionato alla numerazione civica esterna.

### **Art. 15**

#### *Numerazione civica nei centri abitati, nei nuclei abitati e delle case sparse*

1. La numerazione civica, esterna ed interna, è realizzata seguendo i criteri previsti dalle direttive ISTAT, mantenendo, ove possibile, i criteri adottati in precedenza e la

numerazione preesistente, al fine di evitare disagio ai cittadini e per mantenere continuità e preservare l'identità dei luoghi.

2. La numerazione civica esterna va apposta a tutti gli accessi esterni, cioè a quelli che dall'area di circolazione immettono alle unità ecografiche semplici (abitazioni, esercizi di attività professionali, commerciali, uffici, ecc.), direttamente quando l'accesso all'unità ecografica semplice si apre sull'area di circolazione, indirettamente quando si apre, invece, su corti, cortili o aree di viabilità privata, ecc.

3. Di norma il numero civico deve essere collocato a fianco della porta di ingresso, a destra di chi lo guarda dallo spazio pubblico, ad un'altezza variabile di circa due metri e deve essere mantenuto perfettamente visibile e leggibile a cura dei proprietari o dei possessori dell'immobile.

4. In particolare, all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, la numerazione civica deve essere effettuata in conformità delle seguenti disposizioni:

(a) in ogni area di circolazione a sviluppo lineare (vie, viali, vicoli ecc.) la numerazione dovrà cominciare dall'estremità che fa capo all'area di circolazione ritenuta più importante, avendo cura di assegnare i numeri dispari a destra procedendo con le spalle all'area di circolazione principale e a sinistra i numeri pari.

(b) Per le vie con andamento radiale e per quelle che, comunque, vanno dal centro alla periferia, la numerazione deve cominciare dall'estremità che fa capo alla zona centrale;

(c) per le vie con andamento anulare la numerazione deve cominciare dall'incrocio con la via radiale principale (o ritenuta tale).

(d) In ogni area di circolazione a sviluppo poligonale (es. piazza) la numerazione deve essere progressiva e cominciare alla destra di chi entra nell'area dalla via principale (o ritenuta tale) e proseguire distribuendo alternativamente numeri dispari e pari.

## **Art. 16**

### *Numerazione civica esterna, procedimento per la richiesta*

1. È fatto obbligo ai proprietari degli immobili, ad avvenuta ultimazione dei lavori e contestualmente alla presentazione della richiesta di agibilità (artt. 42 e 43 D.P.R. n. 223/89 - artt. 24 e 25 D.P.R. n.380/2001), di richiedere l'attribuzione della numerazione civica esterna e interna.

2. L'obbligo di richiedere la numerazione compete anche ai proprietari di edifici o locali che risultino privi di targhe relative alla numerazione esterna.

3. È altresì obbligatorio comunicare le variazioni di accessi su aree di viabilità che comporti la soppressione di numeri civici sia esterni che interni.

4. La richiesta di attribuzione e di variazione della numerazione civica va effettuata utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Ufficio Tecnico III Settore e numerazione civica e resa disponibile presso gli uffici comunali interessati e sul sito web.

5. Alla stessa dovrà essere allegata la prescritta documentazione preferibilmente in formato digitale per quanto concerne gli elaborati grafici e catastali.

6. In caso di interventi di particolare complessità (attuazione aree di trasformazione P.R.G, Piani Attuativi ecc.), comportanti la realizzazione di più unità immobiliari, fabbricati e con l'eventuale realizzazione di infrastrutture interne al comparto (viabilità interna, parcheggi e aree a verde), l'Ufficio tecnico programma l'attribuzione della numerazione civica predisponendo, prima dell'ultimazione dei lavori, un piano di attribuzione.

7. Il piano di attribuzione, realizzato in collaborazione con il soggetto attuatore, viene utilizzato per il solo uso tecnico interno al fine di programmare correttamente la successiva attribuzione formale della numerazione civica. In ogni caso l'attuatore deve comunicare tempestivamente all'Ufficio tecnico qualsiasi variazione (varianti ecc,) che possa intervenire sulla programmazione effettuata con il piano di attribuzione.

8. Sulla base del piano così realizzato, l'interessato può richiedere all'Ufficio tecnico la prenotazione di uno o più numeri civici. La procedura viene effettuata con richiesta e risposta scritta, risposta comunque non impegnativa rispetto all'attribuzione formale, da effettuarsi successivamente, ad ultimazione dei lavori, ai sensi del primo comma.

9. Con apposti atti dirigenziali, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente regolamento, verranno definite la modulistica, nonché le specifiche tecniche ed i formati degli elaborati di cui al presente articolo.

## *Art. 17*

### *Modalità di aggiornamento, previsione accessi futuri*

1. A seguito dell'apertura di un nuovo accesso tra altri consecutivamente numerati, la numerazione civica viene assegnata facendo riferimento al numero civico che precede, seguendo i criteri previsti dalle direttive ISTAT.

2. Per gli spazi non coperti da fabbricati, ma destinati a nuove costruzioni siti lungo vie, piazze e simili, devono essere riservati i numeri civici presumibilmente occorrenti per i futuri accessi allo scopo di non determinare il rifacimento della numerazione civica.

*Numerazione civica interna (numero ecografico)*

1. La numerazione civica interna ai condomini sarà composta da lettere (interno "a", "b", "c" ecc.) e numeri arabi.
2. La lettera identifica l'apertura nell'edificio (accesso diretto sulla corte o sulla scala), il numero arabo l'unità ecografica semplice.
3. La numerazione interna deve in ogni caso essere effettuata su tutte le singole unità immobiliari catastali corrispondenti alle unità ecografiche semplici
  - a) ogni qualvolta si verifichi una variazione di quelle esistenti (frazionamento, soppressione ecc.);
  - b) alla creazione di una nuova unità ecografica, sia che comporti la realizzazione di un nuovo accesso esterno dall'area di circolazione che l'utilizzo di uno esistente.
4. L'attribuzione della numerazione civica interna va effettuata per tutti i nuovi edifici o quelli interessati da interventi di ristrutturazione globale la cui agibilità venga rilasciata dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.
5. Tutti gli elementi che costituiscono numerazione esterna ed interna debbono essere registrati ed aggiornati nella banca dati dell'Ufficio tecnico, che costituisce l'unica fonte ufficiale del dato toponomastico per tutti i servizi dell'ente.
6. La registrazione delle suddette informazioni, elemento indispensabile per la pratica di agibilità, rappresenta il momento in cui il dato viene ufficializzato agli altri uffici comunali che dovranno a loro volta adeguare le relative procedure interne (residenza, autorizzazioni sanitarie, gestione tributi. ecc.) alla gestione del nuovo dato avviando i dovuti controlli qualora vi siano incongruenze con la normativa in vigore.
7. All'ufficio tecnico comunale è demandato il costante adeguamento delle procedure informatiche (anche email) al fine di automatizzare al massimo il flusso delle suddette informazioni tra gli uffici comunali.
8. Per gli edifici la cui agibilità sia stata rilasciata prima dell'entrata in vigore del presente regolamento verranno adottati successivi progetti di revisione.
9. Con apposti atti dirigenziali, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente regolamento, verranno definite negli uffici interessati le procedure, la modulistica, nonché le specifiche tecniche ed i formati degli elaborati di cui al presente articolo.

### *Modalità di attribuzione della numerazione civica interna*

1. Le modalità tecnico operative per l'attribuzione della numerazione civica interna dovranno tener conto delle direttive ISTAT in materia, salvaguardando, ove possibile la situazione esistente utilizzando i più idonei strumenti per la gestione del dato.
2. Con appositi atti dirigenziali verranno dettate le modalità operative e tecniche per l'attribuzione della numerazione civica interna.
3. L'ufficio tecnico provvederà, contestualmente al rilascio dell'agibilità, a certificare la numerazione civica esterna/interna al proprietario e/o richiedente.
4. Il richiedente, entro trenta giorni dal ricevimento di detta certificazione, dovrà provvedere all'apposizione delle targhe di numerazione civica esterna ed interna secondo le modalità previste nel presente regolamento.
5. La Polizia Municipale, nel corso degli accertamenti relativi alla richiesta di residenza in una unità ecografica alla quale risulti già attribuita numerazione esterna/interna accerterà gli effettivi adempimenti toponomastici ed in caso di inadempimento attiverà i procedimenti previsti dal presente regolamento, ivi compresa l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 23 del presente regolamento.
6. L'Ufficio tecnico o la Polizia Municipale in presenza di situazioni di irregolarità o non conformità provvederà a richiedere la regolarizzazione della situazione ed in caso di inadempimento si applicheranno le sanzioni di cui al comma precedente.

### **Art. 20**

#### *Banca dati toponomastica e numerazione civica – integrazione*

1. Tutti gli elementi che costituiscono numerazione esterna ed interna debbono essere registrati ed aggiornati nella banca dati della toponomastica e numerazione civica.
2. La suddetta banca dati è l'unica fonte ufficiale del dato toponomastico per tutti i servizi dell'ente.
3. Il contenuto informativo della banca dati toponomastica e numerazione civica viene automaticamente condivisa con i servizi anagrafe, Polizia Municipale, tributi e commercio.
4. All'ufficio Innovazione Tecnologica comunale è demandato il costante adeguamento delle procedure informatiche al fine di automatizzare al massimo il flusso delle informazioni tra gli uffici suddetti estendendo tale automatismo anche ad altri uffici comunali.

## *Art. 21*

### *Banca dati Anagrafe immobiliare e dato toponomastico*

1. Per anagrafe immobiliare si intende una banca dati relativa agli immobili presenti sul territorio comunale. La banca dati è costituita da informazioni relative ad unità ecografiche semplici (abitazioni, uffici, negozi ..ecc.) raggruppate in uno stesso fabbricato ed individuate con codifiche univoche.
2. La banca dati contiene il sistema delle relazioni atto a collegare altre banche dati comunali relative agli immobili (toponomastica, anagrafe, tributi, commercio, servizi scolastici, ecc.), può inoltre contenere anche informazioni aggiuntive sugli stessi (es.: tipologie costruttive, prestazioni energetiche ecc.).
3. Il dato toponomastico (indirizzo formato da Via, numero civico, interno) rappresenta il codice pubblico, che permette di individuare univocamente le unità ecografiche semplici presenti nell'anagrafe immobiliare.
4. Il popolamento con il dato toponomastico delle banche dati toponomastica, anagrafe immobiliare e del database geografico del SIT avviene al termine dell'istruttoria per l'attribuzione della numerazione civica esterna e interna.
5. L'inserimento del dato attiva meccanismi di replica o di notifica dello stesso verso le procedure di altri uffici. Tutti gli uffici comunali debbono obbligatoriamente gestire le loro procedure attraverso il dato toponomastico associato all'unità ecografica.

## *Art. 22*

### *Caratteristiche delle targhette ed oneri*

1. I numeri civici esterni vanno indicati su targhe il cui materiale, formato e scritte sono conformi a quelli preesistenti e comunque alla maggioranza di quelli apposti.
2. Compete al Comune il controllo delle targhette relative alla numerazione civica.
3. Il Comune per l'apposizione delle targhette può avvalersi:
  - a) della facoltà di addebitare al proprietario dell'immobile il costo della targhetta della numerazione civica esterna e della sua apposizione, in tal caso il proprietario provvederà al pagamento del costo;



b) e autorizzando il proprietario all'acquisto e all'apposizione della targhetta con il numero civico.

5. In caso di inadempimento, provvederà direttamente il Comune addebitando al proprietario i costi relativi.

6. Nel caso di variazione di numerazione civica su iniziativa del Comune, le spese relative all'apposizione delle targhette indicanti i nuovi numeri civici esterni/interni sono a carico del Comune stesso così come tutte le variazioni relative alla residenza e le comunicazioni ad altri servizi pubblici interessati.

## Disposizioni finali

### *Art. 23*

#### *Sanzioni e misure ripristinatorie*

1. È vietato manomettere, spostare, danneggiare, sporcare o rendere in qualche modo non visibili le targhe, sia di onomastica stradale che di numerazione civica.

2. Nel caso di possibilità d'accesso ad una unità ecografica da un percorso diverso da quello principale, con origine da un'altra area di circolazione, è fatto divieto di apporre su quest'ultima il numero civico relativo all'immobile in questione.

3. Chi effettua vigilanza sul territorio, qualora venga a conoscenza dell'avvenuta violazione, provvede alle segnalazioni ed alle comunicazioni necessarie al fine di ordinare il ripristino con spese a carico dei trasgressori.

4. Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 11 della Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, come elevata dall'art. 27 del D.L. 18/02/1983 n. 55 convertito in legge 26/04/1983 n. 131.

### *Art. 24*

#### *Rinvio alla legislazione in materia*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla legislazione in materia, alle istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e alle disposizioni del Testo Unico per l'Edilizia.

## **Art. 25**

### *Norme transitorie*

1. Gli strumenti attuativi previsti nel presente regolamento, da adottarsi da parte dei dirigenti competenti in materia, debbono essere completati ed emanati entro 60 giorni dall'approvazione dello stesso.
2. Fino all'emanazione degli strumenti attuativi, si applicano le disposizioni ed i criteri generali del presente regolamento per quanto attiene la numerazione esterna ed interna.
3. In considerazione della presenza di situazioni anomale esistenti sul territorio e relative a numerazione civica esterna ed onomastica, dovranno essere posti in essere progetti di revisione propedeutici alla revisione obbligatoria prevista in occasione del prossimo censimento generale della popolazione.
4. È demandata all'Amministrazione Comunale in relazione alle risorse interne ed esterne all'Ente l'attivazione di progetti finalizzati all'attribuzione della numerazione civica interna per le unità ecografiche semplici preesistenti all'entrata in vigore del presente regolamento.
5. Tali progetti finalizzati alla costruzione dell'anagrafe immobiliare potranno essere realizzati in forma parziale o totale in concomitanza del prossimo censimento generale della popolazione.

## **Art. 26**

### *Entrata in vigore*

Il presente regolamento diverrà esecutivo al termine della sua pubblicazione sul sito istituzionale.

## Contrade da progetto di redistribuzione

- 1 ACI
- 2 AGNONE
- 3 BRIGIDANA
- 4 CANNE MASCHE
- 5 CAPRAIA
- 6 CHIESAZZA
- 7 CHIUSA
- 8 COSTA GRANDE
- 9 GRANATELLI
- 10 GROTTA MAZZAMUTO
- 11 INCARIA
- 12 MARINA DEL PONTE
- 13 MARINA DELLA BRUCA
- 14 PASSI
- 15 PIANA
- 16 PIANO MADONNA
- 17 PIANO OLIVI
- 18 PORTELLA DAINO
- 19 SAN MICHELE
- 20 SANTORO
- 21 SOTTOSERRA
- 22 SPERONE
- 23 TORRE COLONNA
- 24 TORRE NORMANNA

### contrade vigenti approvate dalla Giunta del 2013

- 1 ACI CAPRAIA
- 2 ACI MARETTA
- 3 AGNONE
- 4 BRIGIDANA
- 5 CANNE MASCHE
- 6 CHIESAZZA
- 7 CHIESAZZA SPERONE
- 8 CHIUSA
- 9 COSTA GRANDE
- 10 GRANATELLI
- 11 GROTTA MAZZAMUTO
- 12 INCARIA
- 13 MARINA DEL PONTE
- 14 MARINA DELLA BRUCA
- 15 PASSI
- 16 PIANO MADONNA
- 17 PIANO OLIVI
- 18 PORTELLA DAINO
- 19 SAN MICHELE SPERONE
- 20 SANTORO
- 21 SOTTOSERRA
- 22 TORRE COLONNA
- 23 TORRE NORMANNA

### contrade Imposte dall'ISTAT

CAPRAIA  
ACI  
AGNONE  
BRIGIDANA  
CANNE MASCHE  
CHIESAZZA  
SPERONE  
CHIUSA  
COSTA GRANDE  
GRANATELLI  
GROTTA MAZZAMUTO  
INCARIA  
MARINA DEL PONTE  
MARINA DELLA BRUCA  
PASSI  
PIANA  
PIANO MADONNA  
PIANO OLIVI  
PORTELLA DAINO  
SAN MICHELE  
SANTORO  
SOTTOSERRA  
TORRE COLONNA  
TORRE NORMANNA

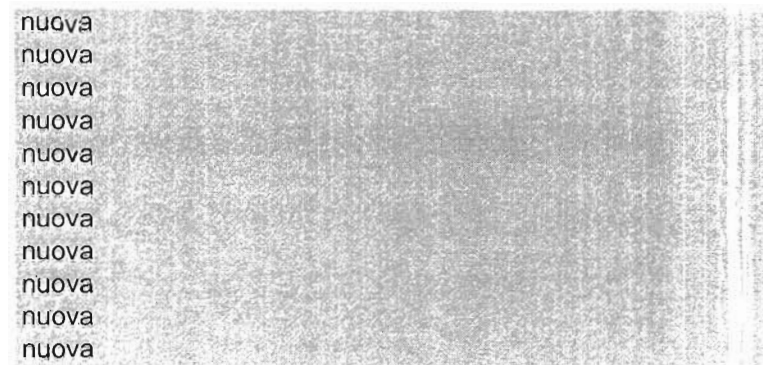
### Altre contrade SISTER

POZZILLO ROSSELLI



**10 NUOVE STRADE DA DELIBERA CONSILIARE 2009 C.DA SANTORO**

via	Sandro Pertini	nuova
via	Leonardo Sciascia	nuova
via	Madre Teresa di Calcutta	nuova
via	Pio La Torre	nuova
via	John Fitzgerald e Bob Kennedy	nuova
via	Ilaria Alpi	nuova
piazzetta	Mahatma Gandhi	nuova
via	Ettore Majorana	nuova
via	Rocco Chinnici	nuova
via	Charles Lindbergh	nuova
via	Mauro De Mauro	nuova



**415 Gran totale circa**

**11** strade riportate al catasto riscontrate ad oggi sui luoghi

viale	Campioli	via Chiesazza Sperone 24
viale	dei Limoni	via Chiesazza 13
viale	Dei Pini	eliminata
viale	Delfino	eliminata
viale	Delle Ginestre	via Piana 16
viale	Delle More	eliminata
viale	Delle Palme	via Chiesazza Sperone 2
viale	Delle Robinie	via Chiesazza Sperone 6
viale	Maggio	eliminata
viale	Nausica via e viale	Via Torre Colonna 3
viale	Valverde	eliminata

**6** strade da nominare  
 continuazione della votatiedda oggi c.da Serra Molinazzo  
 tra la via Nazario Sauro e la via Aldisio  
 strada parallela e sotto la via Trento  
 il tratto di strada di prolungamento della via Venezia fino alla via Firenze  
 la strada accanto al depuratore

denominazione da proporre

via Pozzillo Rosselli

vicolo	Francesco Petrarca	16/05/2012 Nulla Osta Prefettura
via	Piave	
via	Luigi Pirandello	
vicolo	Luigi Pirandello	
via	Pisa	
via	Don Pino Puglisi	nuova
via	Ragusa	
via	Reggio Calabria	
via	della Resurrezione	
via	Ammiraglio Rizzo	
via	Roma	
via	Arciprete Salvatore Romano	
via	Anime Sante	
via	Raffaello Sanzio	
via	Nazario Sauro	
vicolo	Nazario Sauro	
via	Serra Molinazzo	
via	Siracusa	
via	della Speranza	
via	Santo Stefano	
via	Torquato Tasso	
via	Torino	sistemare i civici
via	Enrico Toti	
via	Trapani	
via	Trento	
via	Trieste	
via	Gregorio Ugdulena	
via	Vittorio Veneto	inizia dalla via Roma
via	Venezia	
via	Giuseppe Verdi	
via	Giovanni Verga	
via	Verona	
via	IV Novembre	
via	XX Settembre	





via	Firenze
via	Ugo Foscolo
via	San Francesco di Sales
via	Mario Francese
via	San Gaetano
via	Arciprete Melchiorre Gagliano
via	Galileo Galilei
via	Giuseppe Garibaldi
via	Genova
via	San Giovanni
via	San Giuseppe
via	Gorizia
via	Arciprete Salvatore Grillo
via	Papa Giovanni Paolo II Il Grande
via	Peppino Impastato
via	Ignazio e Manfredi Lanza di Trabia
piazza	Giacomo Leopardi
piazza	Giudice Rosario Levatino
via	Livorno
via	Loreto
viale	Falcone e Borsellino Magistrati
largo	Alessandro Manzoni
via	Guglielmo Marconi
via	Pietro Mascagni
piazza	Matrice
piazza	Giacomo Matteotti
via	Giuseppe Mazzini
via	Giovanni Meli
via	Messina
via	San Michele
via	Milano
via	Napoli
via	Caduti di Nasiriya
via	Guglielmo Oberdan
via	Palermo
via	Papa Giovanni XXIII
via	Giovanni Pascoli
via	Perugia
via	Francesco Petrarca

nuova

ex via delle scuole  
nuova

ex Antonio Ugo

fino alla via Caltanissetta poi Regia Trazzera Marina di Granitelli  
ex Cristoforo Colombo e via Gelsi Neri fino alla SS 113

fino alla Strada Cannemasche Santoro

gira intorno alla palestra

### 111 STRADE URBANE

via		Agrigento
via	Salvatore	Aldisio
via		Giorgio Amendola
via		Sant' Anna
via		Sant' Antonio
via		Aosta
via		Arancio
piazza		Archimede
via	Ludovico	Ariosto
via		Bari
via	Cesare	Battisti
via		Beccadelli Bologna
piazza		Beccadelli di Bologna
via	Vincenzo	Bellini
Vicolo	Vincenzo	Bellini
via		Bologna
via	Caporale Maggiore Antonino	Bondi
via		Paolo Borsellino
via	Michelangelo	Buonarroti
via		Nicola Calipari
via		Caltanissetta
via		Giosuè Carducci
via		Catania
via	Damiano	Chiesa
via		Conciliazione
via	Francesco	Crispi
via		Crocifisso
via	Leonardo	Da Vinci
via	Benedetto	D'Acquisto
via	Gabriele	D'Annunzio
via		Alighieri Dante
via		Claudio Domino
via	Gaetano	Donizzetti
piazza		Aldo Moro e i Cinque della Scorta
via		Enna
piazzale		Europa
via	Giovanni	Falcone
via	Enrico	Fermi

dalla Chiesa al bar

nuova

dopo la prima curva diventa strada Costa Grande

erroneamente Salvo lato via Bondi

sistemare i civici da 1 a 3

**REGIE TRAZZERE**

	NOME	FOGLI	da	a	Note	Competenza
1	Marina di Granatelli	2-4-5	tra le vie Buonarroti e Da Vinci	R.T. Case Nuove		Provincia
2	Passo Palermo	4-10	R.T. Marina di Granatelli	fiume Milicia		R.T.
3	Cozzo Balata	10-20	R.T. Passo Palermo	Casteldaccia Territorio	si disperde nella montagna	R.T.
4	Case Nuove	5-10-20	R.T. Marina di Granatelli	Casteldaccia Territorio	si disperde nella montagna	Provincia
5	Piano Sperone	9-13-15-18-19-22	SS 113 via Piano San Michele 4	Trabia		R.T.



**COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

---

**VERBALE N. 1**

**2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

(Piani territoriali ed urbanistici, generali ed attuativi e relativi varianti etc.....)

**COMPONENTI**

- |                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| - Sig.ra Piro provvidenza | - Presidente;      |
| - Sig.ra Moreci Rosalia   | - Vice Presidente; |
| - Sig. Arrigo Giuseppe    | - Membro;          |

L'anno duemiladiciotto giorno ventisei, del mese di Marzo, alle ore 11,45, nella sala riunioni di questo Comune, in seguito a regolare convocazione, la 2^ Commissione consiliare si è riunita nelle persone seguenti:

- |                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| - Sig.ra Piro provvidenza | - Presidente;      |
| - Sig.ra Moreci Rosalia   | - Vice Presidente; |
| - Sig. Arrigo Giuseppe    | - Membro           |

Presiede la seduta il Consigliere Piro Provvidenza, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione, con l'assistenza del Segretario della Commissione, Sig.ra Granà Antonietta.

Si passa alla trattazione del seguente punto:

- 1) Regolamento toponomastica;

Letti gli articoli del regolamento proposto dal responsabile del III settore Ing. La Terra Giovanni Maria e ritenendo adeguato quanto scritto in esso, si passa alla votazione.

**LA COMMISSIONE**

**Vista** la convocazione del Presidente della Commissione consiliare ;

**Vista** la proposta di deliberazione del consiglio comunale del responsabile del 3° settore;

**Vista** la votazione;

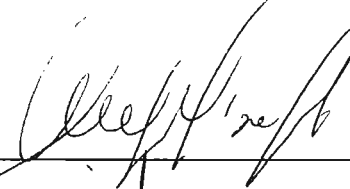
**Visto** il parere di regolarità tecnica;

attenendosi al parere tecnico ed all'unanimità: esprime parere favorevole per l'approvazione di quanto all'oggetto.

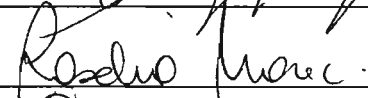
Null'altro previsto in discussione all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 12,50

Letto, confermato e sottoscritto .

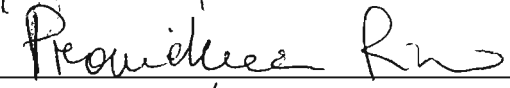
-Membro            Sig. Arrigo Giuseppe

  
\_\_\_\_\_

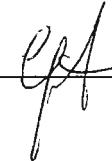
-Vice Presidente    Sig.ra Moreci Rosalia

  
\_\_\_\_\_

-Presidente            Sig.ra Piro Provvidenza

  
\_\_\_\_\_

-Segretario            Sig.ra Granà Antonietta

  
\_\_\_\_\_



**COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

---

**VERBALE N. 1**

**1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

(Statuto, Regolamenti, Decentramento, Trasparenza, Organizzazione generale degli uffici e dei servizi, attività produttive e sviluppo economico)

**COMPONENTI**

- Sig.ra Urso Vincenza - Presidente;
- Sig.ra Abbinanti Nunzia - Vice Presidente;
- Sig.ra Abbinanti Chiara - Membro;

L'anno duemiladiciotto giorno ventisette del mese di marzo alle ore 15,00 nella sala riunioni di questo Comune, in seguito a regolare convocazione, la 1^ Commissione consiliare si è riunita nelle persone seguenti:

- Sig.ra Urso Vincenza - Presidente;
- Sig.Imburgia Gregorio - Membro
- Sig.ra Abbinanti Chiara - Membro;

Presiede la seduta il Consigliere Urso Vincenza, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione, con l'assistenza del Segretario della Commissione, Sig.ra Granà Antonietta, risulta assente il consigliere Abbinanti Nunzia che viene sostituito dal consigliere Imburgia, il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione, con il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione regolamento tributo comunale sui rifiuti ( tari) anno 2018;

Il Presidente esaminato il punto posto all'o.d.g. si passa al dibattito ed alla discussione. Si dà atto della presenza del responsabile del 2° Settore Economico-Finanziario dott. Domenico Camarda, per ulteriori chiarimenti ed illustra la proposta.

Passa alla votazione con n. 2 voti favorevoli e n. 1 astenuto

**LA COMMISSIONE**

**Vista** la convocazione del Presidente della Commissione consiliare ;

**Vista** la proposta di deliberazione del consiglio comunale del responsabile del 2 settore;

**Vista** la votazione;

**Visto** il parere di regolarità tecnica;

attenendosi al parere tecnico ed all'unanimità: esprime parere favorevole per l'approvazione di quanto all'oggetto.

Successivamente si passa alla discussione del secondo punto con il seguente oggetto:

1) Regolamento della toponomastica

Il Presidente esaminato il punto posto all'o.d.g. si passa al dibattito ed alla discussione.  
Si passa alla votazione

### LA COMMISSIONE

**Vista** la convocazione del Presidente della Commissione consiliare ;

**Vista** la proposta di deliberazione del consiglio comunale del responsabile del III settore;

**Vista** la votazione;


**Visto** il parere di regolarità tecnica;

esprime parere favorevole per l'approvazione di quanto all'oggetto

Null'altro previsto in discussione all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 16.00

Letto, confermato e sottoscritto .

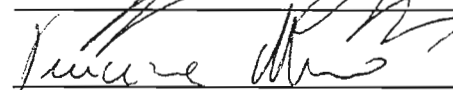
-Membro            Sig.ra Abbinanti Chiara

  
\_\_\_\_\_

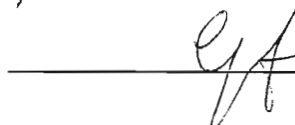
-Vice Presidente    Sig. Imburgia Gregorio

  
\_\_\_\_\_

-Presidente         Sig.ra Urso Vincenza

  
\_\_\_\_\_

-Segretario         Sig.ra Granà Antonietta

  
\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto

**F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*Biagio D'Ugo*

**F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO**

*Nunzia Abbinanti*

**F.TO IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi*

---

Delibera del Consiglio Comunale N° 13 / 2018

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito *web* istituzionale del Comune, per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Altavilla Milicia, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

**Il Segretario Generale**

**Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi**

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diviene esecutiva il giorno

- Decorsi 10 gg. dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art.12, comma 1, L.R.44/91;

Altavilla Milicia, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi